Ecco cosa fare per il rilancio del turismo in Campania

IL TURISMO in Campania può costituire la «marcia in più» per una politica di sviluppo regionale. Quali le «condizioni» e gli strumenti per innescare un processo che porti al superamento della concezione e della pratica di considerare il turismo una componente marginale della economia, una attività chiusa nell'ambito degli addetti ai lavori, da misurarsi soltanto nei termini statistici degli «arrivi» e delle «partenze»?

La prima questione da affrontare e risolvere è di ordine culturale e politico.

Culturale, in quanto il turismo deve essere profondamente riconsiderato come una fondamentale attività produttiva che nelle concrete condizioni della Campania deve assumere peso e rilievo sempre più marcato. Politico, in quanto è necessario modificare radicalmente le strategie di intervento sul piano nazionale e regionale passando dalla «ordinaria amministrazione» fatta dai mille rivoli assistenziali e clientelari erogati in tutte le direzioni delle attività cosiddette turistiche, ad una «progettualità che deve investire il territorio, le strutture, gli obiettivi, gli strumenti».

Decisivo, dunque, è il ruolo della Regione. Una Regione che solo in poche fasi e con molte tortuosità è stata in grado di porsi all'altezza dei problemi, soprattutto qualitativi, che una strategia di sviluppo economico-territoriale pone in modo pressante ai livelli istituzionali. È mancata sostanzialmente in questi anni una politica positiva per il turismo. Del resto, una Regione che ancora non dispone di un progetto di sviluppo economico e di assetto del territorio non poteva avere una strategia «vincente» per il turismo.

Fare il punto, oggi, sullo stato del turismo in Campania significa da un lato parlare di attività di routine, di piccolo cabotaggio che ancora permane o di occasioni perdute come la BIT di Milano, dove la Regione e Napoli si sono segnalate soltanto per una presenza caratterizzata da una massiccia dose di improvvisazione e da una totale carenza di professionalità.

Dall'altro, significa parlare delle cose da fare.

La prima seria questione è l'attuazione della «legge quadro». Non è possibile che l'assessore promuova convegni sul tema e poi non presenti proposte di legge per adeguare le strutture del turismo agli obiettivi dello sviluppo ed ai compiti che la legge assegna in particolare agli Enti locali che debbono avere la piena titolarità delle competenze in materia turistica.

La legge quadro va, dunque, attuata subito. In secondo luogo, va portato avanti con forza il progetto — una delle poche cose serie e valide fatte a livello regionale — per il recupero turistico di Napoli a partire dalla «risorsa mare», dalla fruibilità della città, dal risolvere il problema del turismo congressuale, dall'eccezionale patrimonio di beni artistici e culturali proprio dell'area napoletana e di altre importanti zone turistiche della Campania.

Appare del tutto necessario ad una impostazione organica su un ampio arco di temi che vanno integrati sul versante produttivo e operativo del turismo sociale (termalismo, giovani, anziani, lavoratori, ecc.) con l'obiettivo di superare o ampliare di molto la stagionalità, alle manifestazioni fieristiche, artistiche e culturali, alla valorizzazione dell'artigianato, allo sviluppo della cooperazione, alla formazione professionale, alla qualificazione dei servizi, a partire dai trasporti nella accezione più ampia: dall'adeguamento dell'aeroporto alle relazioni delle zone turisticamente più avanzate con l'insieme della regione e del Mezzogiorno.

La questione centrale è la riqualificazione, il decollo reale del «Turismo maturo» come punto trainante per il settore turistico.

C'è un altro punto fondamentale, che fa da spartiacque per il futuro turistico della Campania e per verificare la concreta capacità-volontà del governo regionale di considerare finalmente il turismo una leva essenziale per promuovere occasioni di sviluppo socio-economico soprattutto nelle zone interne.

La proposta che da tempo avanziamo è di tre «progetti di sviluppo» turistico-territoriale per le aree del Terminio-Cervialto (Laceno), del Matese, del Cilento.

Si tratta di situazioni differenziate che richiedono interventi diversi. Il Laceno, ad esempio, «esiste» come stazione di turismo invernale, così come la costa cilentana rappresenta una seria «proposta-mare» che andrebbe integrata con il Cervati e gli Alburni: ma quale è il livello delle strutture esistenti? È possibile considerare il comprensorio cilentano come un punto di sviluppo turistico superando la ridotta stagionalità data dalle doppie case? Altro esempio. Il Matese è una eccezionale risorsa «congelata» dalla ignavia dei governi regionali, provinciali e locali, dalla carenza di imprenditorialità, dalle divisioni localistiche. Ed allora, se non si vuole parlare e ragionare in modo vecchio di occasioni perdute, di speculazione, di rassegnazione, occorre una svolta radicale anche nella concezione e identificazione degli interessi reali e degli strumenti.

È possibile — come riteniamo — che la Regione faccia perno sulle Comunità locali per avanzare con forza tre «progetti regionali di sviluppo» che nella più ampia salvaguardia dell'ambiente considerino il territorio una risorsa produttiva, affrontando i nodi degli impianti sportivi, della ricettività, delle strutture di servizio, della formazione professionale, ecc.

Una idea-progettuale che recuperi intorno agli obiettivi dello sviluppo il ruolo dei comuni, dei centri storici, dell'artigianato e del folklore locale, ecc. Lo stesso problema dei finanziamenti può essere affrontato facendo ricorso, appunto, agli interventi per progetti regionali, previsto dalla 219, per l'intervento straordinario e della CEE.

In Campania, quindi, si può fare molto per il turismo. È necessario partire col piede giusto sapendo che turismo non può significare solo Capri, Sorrento, Pompei, ecc., che pure presentano problemi che vanno considerati, ma può e deve essere *molto di più e di diverso*.

È questa la sfida per il turismo in Campania degli anni 80.

Nando Morra

pagina a cura di
FRANCO DE ARCANGELIS

HOTEL BRISTOL
PISCINA ● RISTORANTE ● BAR
L'hotel Bristol nella visione di un panorama incantevole offre ampi saloni per cerimonie e congressi - ristoranti - roof garden bar - solarium - piscina panoramica - snack bar - discesa a mare con cabine riservate - minigolf - discoteca - bocce - ping pong - atletic center (sauna, ciclette, vogatore, solarium elettrico) - parcheggio.
VIA DEL CAPO - SORRENTO - TEL. 8781436

Napoli vuol diventare sempre più attraente per i suoi visitatori

Spettacoli, servizi e più attrezzature nei programmi dell'Azienda di soggiorno

Arrivare a Napoli, visitare Napoli, farsene coinvolgere. Cogliere qua e là, sorpresi e anche disorientati, i mille volti della città, può essere un'impresa. C'è da perdersi a scegliere tra un monumento rinascimentale, una chiesa barocca, un palazzo del settecento; tra un brulichio colorato di un mercato, o i vicoli dove la gente vive ancora nei cardini e decumani della città greco-romana; godere dei panorami da S.Martino, da Posillipo, da Capodimonte; o visitare un museo, andare a un concerto, a teatro. Tante le seduzioni, tanti gli stimoli che il turista si sentirà imbarazzato nella scelta. Specie, poi, se il tempo di cui dispone è scarso e non basta neppure ad assaporare le cose più prelibate.

Meglio allora dargli una mano. E qui occorre la presenza dell'Azienda di Soggiorno della città che, proprio per consentire un uso ottimale del tempo, non soltanto organizza programmi di visite guidate e di spettacoli in grado di offrire spaccati significativi della vita e della cultura cittadina, ma si impegna nel proporre e realizzare strutture che diano al turista il sostegno, le indicazioni, l'aiuto di cui ha bisogno per una proficua e piacevole permanenza in città. «Lavoriamo intorno a nuove idee per accrescere e migliorare i richiami di Napoli con iniziative di ampio respiro e di prestigio» ci dice il dottor Giuseppe Castaldo, commissario all'Azienda di Soggiorno, che siamo andati a trovare negli uffici di Palazzo reale. La sua convinzione è che occorra superare le vecchie immagini oleografiche della città ed i limiti municipalistici, per fare una politica turistica moderna ed efficace.

«Nello stesso tempo — riprende — lavoriamo a proiettare una reale fruizione delle immense risorse che la città offre».

Parliamo per prima cosa delle iniziative: delle settimane musicali internazionali dall'8 al 26 maggio, con concerti al S.Carlo, a Villa Pignatelli di Napoli, che hanno i loro pezzi forti in complessi come la Philadelphia orchestra diretta da Riccardo Muti e in opere come «Salambò» di Mussorgskj e «La schiava liberata» di Jommelli. Il «Luglio musicale» riserva, poi, due concerti ogni settimana per l'intero mese. A settembre si avranno le manifestazioni per la Piedigrotta con musiche, spettacoli e fuochi pirotecnici a mare. Il «Natale a S.Gregorio Armeno», in dicembre, rinnoverà con concorsi ed esposizioni l'antica tradizione artigianale delle figurine presepiali, nella suggestiva cornice di quest'angolo del centro antico. Sempre a dicembre sarà inaugurata la mostra fotografica «I fasti barocchi» con opere di fotografi italiani e stranieri, destinata poi a un lungo giro in Italia e all'estero.

Naturalmente proseguiranno ogni domenica mattina e per tutto l'anno le «visite guidate» a monumenti, opere d'arte, luoghi storici cittadini, che riscuotono vivi consensi. Ci intratteniamo poi sui progetti che impegnano il futuro, sulle cose che l'Azienda ha messo in cantiere per creare una più solida ossatura e un più ampio orizzonte turistico alla città.

«Abbiamo studiato con particolare cura — dice il dottor Castaldo — le proposte che riguardano l'accessibilità di Napoli e il sistema dei trasporti».

Sta per essere realizzato un «complesso polifunzionale» in aree di servizio all'uscita delle autostrade in grado di offrire assistenza, conforto, informazioni al turista che arriva a Napoli. Accanto, sarà realizzato uno «scambiatore di traffici» che faciliterà l'accesso alla città sia mediante un servizio specializzato, sia razionalizzando gli scambi tra i trasporti urbani ed extraurbani, pubblici e privati, per passeggeri e merci, con mezzi aerei, ferroviari e su gomma.

Un particolare impegno sarà inoltre rivolto all'adeguamento della pista dell'aeroporto di Capodichino alle crescenti esigenze del traffico charters.

Vi è, infine, la proposta assai stimolante di affidare al trasporto via mare, attraverso il golfo, i collegamenti tra luoghi come Ercolano, le ville vesuviane, Pompei, Oplonti, la costiera sorrentina da un lato e La Gaiola, Miseno, Baia, Bacoli, Cuma, Pozzuoli, dall'altro, evitando la congestione delle strade.

Il dottor Castaldo ci illustra poi progetti specifici che l'Azienda di Soggiorno ha elaborato per dare alla città un adeguato palazzo dei congressi, per il recupero del Borgo marinaro di S.Lucia con la ristrutturazione del porticciuolo e l'inserimento di qualificate attrezzature commerciali, artigianali e sportive; e, infine, per una adeguata destinazione dell'isolotto della Gaiola, recentemente acquistato con tutte le strutture edilizie e di servizio dall'ente Regione.

La piccola isola ai piedi del Capo di Posillipo, da dove si affacciano il complesso della antica villa di Vedio Pollione e la scuola del «mago Virgilio», oltre che piacevole sosta turistica per chi proviene per mare, potrebbe diventare «luogo di raccolta archivistica dell'immagine della città nei suoi aspetti iconografici, musicali, di tradizione e cultura». Avrebbe qui un ulteriore ausilio il turista che volesse orientarsi da sé a scoprire la città senza troppo disperdersi nelle sue mille suggestioni. Così il nostro colloquio su tanti progetti per Napoli turistica si conclude parlando della Gaiola, l'isolotto dal quale la Venere Euplea nel suo tempietto vegliava sui naviganti.

f.de a.

L'IRPINIA...
...tra la pianura campana e il tavoliere pugliese ritrovi... la natura

● I MONTI PICENTINI
● IL TERMINIO
● IL CERVIALTO
● IL MASSICCIO DEL PARTENIO
● SOGGIORNI CLIMATICI COLLINARI E MONTANI

Un notevole patrimonio di risorse turistiche e umane

Informazioni:
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AVELLINO
Piazza Libertà, 50 - Tel. 0825/35175

Manifestazioni a Napoli e Provincia

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
NAPOLI

VIA PARTENOPE, 10/A - TEL. 418 988

Monte Faito (luglio) Manifestazioni tipiche nazionali

Pompei - Teatro Grande (luglio-agosto) Spettacoli classici e balletti

Campi Flegrei - Anfiteatro Flavio di Pozzuoli e Casina vanvitelliana del Fusaro: Manifestazioni culturali e artistiche

Sorrento e Napoli (ottobre) - Incontri internazionali del cinema

Napoli - «Natale a Napoli»

UFFICI INFORMAZIONI:
- Via Partenope, 10/A - Tel. 40.62.89
- Stazione Centrale - Tel. 26.87.79
- Stazione di Mergellina - Tel. 68.51.02
- Aeroporto di Capodichino - Tel. 78.05.761
- Aerea di Servizio Tre Ponti Ovesto (Marigliano) - Tel 83.53.603
- Area di parcheggio La Pineta - Torre del Greco - Tel. 88.33.888

FUNIVIA DI MONTE FAITO
CASTELLAMMARE DI STABIA
ORARIO CORSE

Coincidenze treni provenienti da:		PARTENZE da Castellammare e da Monte Faito	Coincidenze treni in partenza per:	
NAPOLI	SORRENTO		NAPOLI	SORRENTO
7.20	7.19	7.25	7.40	7.41
7.40	7.59	8.05	8.20 fer.	8.21
8.20	8.19 fer.	8.25	8.40	9.01
9.00	8.39	9.05	9.20	9.41
9.40	9.19	9.45 (*)	10.00	10.21
10.20	9.59	10 25	10.40	11.01
11.00	10 39	11.05 (*)	11.20	11.41
11.40	11.19	11.45	12.00	12.21
12.20	11.59	12.25	12.40	12.41
13.00	12 39	13.05 (*)	13.20	—
—	13.19	13.25	13.40	13.41
13.40	13.39	13.45	14.20	14.01
15.20	15.19	15.25	16.00	15.41 fer.
16.00	15.59	16.05	16.20	16.41
16.40	16.39 fer.	16.45	17.00	17.21
17 20	16.59	17.25	17 40	18.01
18.00	17.39	18.05 (*)	18.20	18.21 fer.
18.40	18.19	18.45 (*)	19.00	19.01
19.00	18.59	19.05 (*)	19.20	19.21
19.20	19.19	19.25 (**)	19.40 fer.	—
—	19.39 fer.	19.45 (**)	20.00	20.01
20 00	19.59	20.05 (**)	20.20	20.21
20.00	20.19	20.25 (**)	—	—
20.20	—	20.45 (**)	21.00	21.01

(*) Nel periodo 1° APRILE - 30 GIUGNO e 16 SETTEMBRE - 31 OTTOBRE si effettuano nei soli giorni FESTIVI.
(**) Non si effettuano nel periodo 1 APRILE - 30 GIUGNO e 16 SETTEMBRE - 31 OTTOBRE
Durata della corsa 8 minuti primi
N.B. - DAL 1° NOVEMBRE AL 31 MARZO IL SERVIZIO DELLA FUNIVIA RESTA SOSPESO PER CHIUSURA INVERNALE.

HOTEL KLEIN WIEN
Piano di Sorrento (NA) - Tel. (081) 8786746
A picco sul mare - spiaggia - cucina internazionale
SCONTI SPECIALI PENSIONE COMPLETA
10-30 giugno L. 20.000 - 1-15 luglio L. 25.000
Per gruppi di studenti in camere da 3/4 posti:
10-30 giugno L. 15.000
Nel prezzo di pensione sono compresi gite, trattenimenti, escursioni in barca a vela e a motore.

A SORRENTO E SANT'AGNELLO

● Luogo ideale di soggiorno in tutte le stagioni.
● Punto di partenza per escursioni a: Capri, Pompei, Ercolano, Vesuvio, Ischia, Paestum, Costiera amalfitana.
● 110 alberghi di tutte le categorie. Campeggi, villaggi turistici.
● Da novembre a marzo iniziative e manifestazioni culturali, folkloristiche e artistiche gratuite per i turisti.
● Sale per congressi da 50 a 2000 posti.

Per informazioni:
AZIENDA di SOGGIORNO via Luigi De Maio, 35 - Sorrento - Telefono 87.81.115